



«Abbiamo finito di leggere con orrore le prediche di chi invita alla sobillazione, alla rivolta, alla



disobbedienza e fornisce istruzioni su come aggirare la Bossi-Fini. Si tratta di palesi reati. Ma in Italia non

c'è l'obbligatorietà dell'azione penale?». Gigi Moncalvo, Direttore, La Padania, 15 luglio, pag. 1

Baldassarre annuncia: riscriveremo la storia

Il presidente Rai a un convegno di Alleanza Nazionale dice: basta raccontare «storielle»
Le «storielle» sono l'antifascismo, l'Olocausto, la lotta partigiana. L'Italia civile si ribella

IL MANIFESTO DELLA NUOVA RAI

Che cosa fa per prima cosa un regime? Riscrive la storia. Ascoltate l'annuncio di Antonio Baldassarre, presidente Rai-Tv.

«Riscrivere la storia d'Italia, finora raccontata in modo unilaterale e ideologico, è l'obiettivo che affido alla nuova Rai Educational».

Come si vede, la prima regola della Repubblica Berlusconi-Bossi-Fini è l'impudicizia.

Pensate alla circostanza: uno che è appena stato nominato presidente della Tv di Stato va a un convegno di Alleanza Nazionale, dove tutti dovrebbero avere interesse a sembrare democratici, e promette di riscrivere la storia, dunque di cancellare l'antifascismo, la Resistenza, la Shoah, le persecuzioni, le Fosse Ardeatine, via tutto.

«Sono tutte storielle» dice il presidente della Rai. Non basta. Senza un minimo di buone maniere, Baldassarre dà del fascista a Giovanni Minoli. Infatti - apprendiamo - è lui, il nuovo capo di Rai Educational, che dovrà riscrivere la storia, finora oscurata dall'ideologia. Minoli dovrebbe rispondere: «Come si permette?» e speriamo che lo faccia.

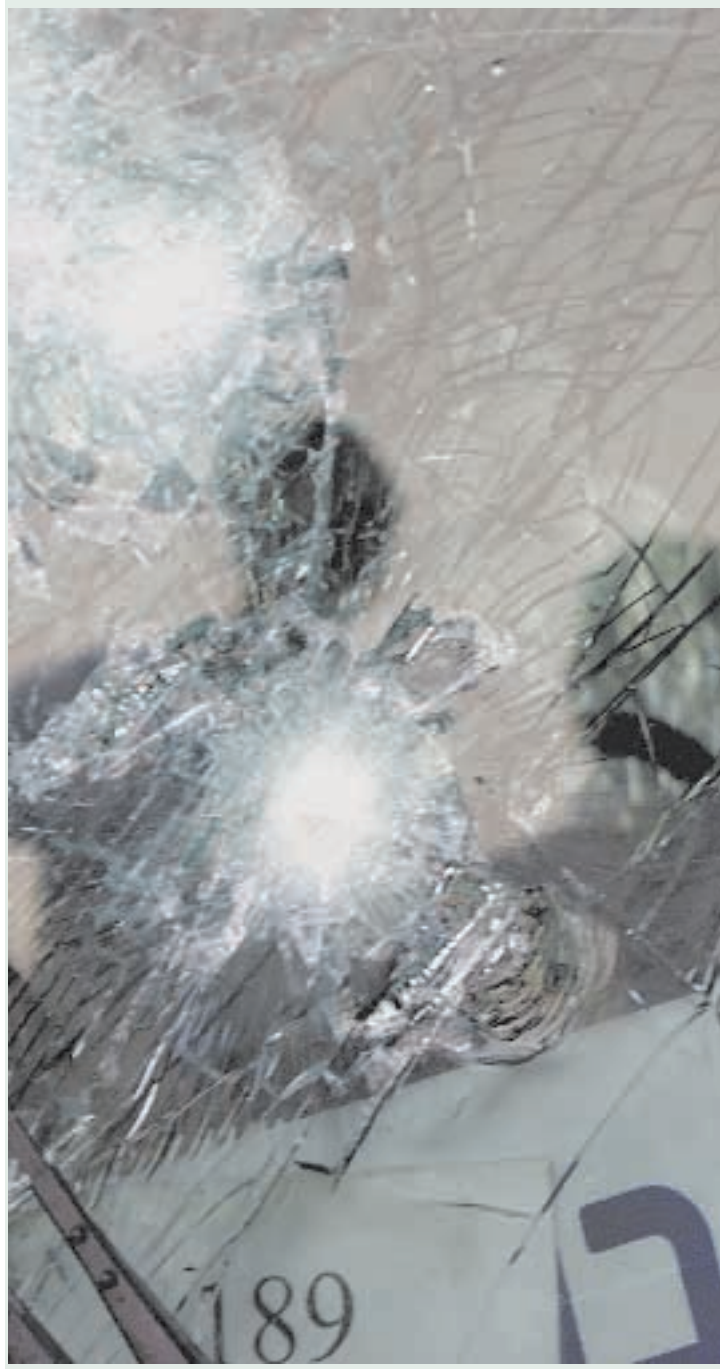
Ma il progetto gradatamente si completa: mettere al loro posto i giudici, umiliare i sindacati, persuadere, con debiti argomenti, i giornalisti a non sentire, non vedere, non parlare; mettere a capo della Rai Tv un tipo come Baldassarre che garantisce - tra l'altro - una sicura e permanente inferiorità della Rai rispetto al gruppo Mediaset di proprietà Berlusconi.

E riscrivere la storia. Se non sarà un regime, si dovrà a quegli italiani che, come i giudici, come i sindacalisti, come molti dentro e fuori dalla Rai, dentro e fuori i partiti dell'opposizione, e in tutto il Paese, non staranno al gioco.

F.C.

Cisgiordania

Agguato al bus israeliano Uccisi sette civili



DE GIOVANNANGELI A PAGINA 13

Federica Fantozzi

ROMA Sarà guerra alla storia «faziata e ideologizzata», anzi alle «storielle» dei testi scolastici. Il presidente della Rai Antonio Baldassarre annuncia la sua rivoluzione «revisionista» in uno scenario per niente casuale: il convegno degli intellettuali di Alleanza Nazionale. Suscitando commenti entusiasti: «È musica per le nostre orecchie», dice il senatore Michele Bonatesta.

SEGUE A PAGINA 3

Impunità

Emendamento Forza Italia per cancellare tutte le prove al processo contro Previti

BENINI A PAGINA 6

MA IL PASSATO NON È UN TRUMAN SHOW

Nicola Tranfaglia

Diciamo la verità: ne sentivamo proprio il bisogno! Ci voleva proprio dopo tanti anni di dittatura (non si sa bene di chi ma forse si potrebbero mettere insieme, tanto per non sbagliare, i comunisti, gli ebrei e gli omosessuali?) che arrivasse qualcuno deciso a mettere le cose a posto rispetto alla storia d'Italia. E adesso è arrivato il brillante intellettuale che presiede la Rai, Radiotelevisione italiana, a spiegarci quello che c'è da fare. Il professor Baldassarre ha dichiarato, uscendo da un convegno indetto da Alleanza Nazionale, che è ora di riscrivere la storia d'Italia e che lo farà la nuova dirigenza appena nominata di Rai Educational, eliminando finalmente «tutte le storielle che ci hanno raccontato finora e facendo il punto sul nostro passato».

SEGUE A PAGINA 31

Amnesty

IL CITTADINO CHE NON PIACE A FINI

Silvia Ballestra

E alla fine arrivò Amnesty. Un rapporto intero dedicato a Genova, ai torti subiti, ai diritti umani calpestati, alle testimonianze raccolte tra i partecipanti di quindici diverse nazionalità. Un po' di vergogna, bisogna dirlo, si prova. Per chi, da sempre, si è soffermato davanti ai banchetti di Amnesty (alle feste di partito, alle sagre di paese, ai dibattiti più seriosi, agli appuntamenti più ludici) per guardare i nuovi rapporti, i nuovi opuscoli, per cercare di capire chi sono i cattivi del mondo, la vergogna è doppia. C'erano la Bolivia, il Cile, la Cina delle esecuzioni negli stadi, l'orrore delle dittature estreme e quello delle dittature striscianti. Ora, tra quei rapporti c'è anche, in bella vista, il nome del nostro Paese.

SEGUE A PAGINA 30

Cattive notizie per la destra: i Ds non si dividono

Fassino: vogliamo restare uniti nel partito, nell'opposizione, nel sindacato

Ninni Andriolo

ROMA «Questo documento è la piattaforma di una sinistra riformista che sa saldare l'intransigenza sui principi e diritti con l'iniziativa per riaprire il dialogo e allargare le alleanze». Piero Fassino è soddisfatto. Il documento del Direttivo dice che i Ds non si dividono sul sindacato e su Sergio Cofferati.

SEGUE A PAGINA 5

Immigrazione

Il Wall Street Journal stronca la legge Bossi-Fini

A PAGINA 10

QUERCIA, DIMMI DI CHE TRIBÙ SEI

Piero Sansonetti

I romani sono così: scanzonati, talvolta anche un po' gravi, in genere molto ragionevoli. Le ha già viste tutte questo popolo, non si stupisce. Se ti deve colpire lo fa in silenzio, a voce bassa.

Il Pci, a Roma, dopo la guerra, ha avuto una grande storia. Una storia positiva. Si è mischiato coi migliori intellettuali e col popolo delle borgate, gli ha dato dignità, speranza, forza politica.

SEGUE A PAGINA 4



I libri della collana "La nascita del giallo"

Da Sabato 20 luglio
"Gli omicidi della Rue Morgue e altri racconti" di Edgar Allan Poe

UN DELITTO FARSELI SCAPPARE.
Con l'Unità in edicola a soli € 2,10 in più.

COGNE, COME IN UN BRUTTO FILM

Oreste Pivetta

Non c'era d'aspettarselo. L'aveva chiesto al marito, «Facciamo un altro bambino», mentre l'altro lo stavano tumulando nel piccolo cimitero di Cogne. Ma tutti, crediamo, speravano che la signora Anna Maria Franzoni si desse un filo di pazienza. Ed invece, a cinque mesi e mezzo dalla morte di Samuele, l'unica indagata per quell'orrendo delitto, alla luce delle telecamere del Costanzo Show, ci ha dato due notizie: aspetta un figlio, non lo chiamerà Samuele. «Come potrei farlo?», ha chiesto. «Come potrebbe chiamarlo Samuele? Quanti brutti ricordi. Poi ci ha ammoniti, ancora dalla tribuna del talk show: «Cercate di rispettare la mia vita privata».

SEGUE A PAGINA 10

fronte del video Maria Novella Oppo Memoria

Una lettrice segnala di aver visto lunedì sera a Blob un leghista che spiegava perché in Italia nascono pochi bambini. La ragione starebbe nel fatto che da noi c'è stato il Partito comunista più grande d'Europa. Questa funzione anticongestiva del Pci è una delle tante interessanti teorie della destra attuale, secondo la quale praticamente i comunisti in Italia hanno governato per 50 anni. E in effetti, sempre lunedì, ne abbiamo avuto la prova guardando il minuto di storia che Gianni Bisiach cura per il Tg1 delle 8. Ricorreva l'attentato a Togliatti e, dopo le immagini della protesta, si vedeva il leader comunista nel suo letto d'ospedale che, con un filo di voce ringraziava il chirurgo, i suoi assistenti e tutti gli infermieri per averlo salvato. Poi, rivolto al partito, prometteva che avrebbe presto ripreso il suo posto. Ovviamente, chiunque venga da famiglia comunista (tranne forse Giuliano Ferrara) sa quante persecuzioni e quanto sangue sia costata (dall'attentato a Togliatti alle stragi fasciste) la vera e propria guerra dichiarata dalla destra per emarginare i comunisti dal potere. E se ora gli esponenti della nuova destra al governo tentano di cancellare la memoria storica, speriamo che la Storia cancelli al più presto anche la memoria del loro governo.

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € euro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito 800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,99% al max consentito dalla legge.

www.forusfini.it